

Il coraggio della partecipazione

Mozione conclusiva

Il quarto Congresso provinciale della CISL di Brescia, riunito al Centro Congressi Fiera di Montichiari l'otto e nove aprile 2025, rinnova la solidarietà al popolo ucraino e alla sua resistenza all'invasione russa, una sentita vicinanza alla popolazione palestinese, da un lato ostaggio dei terroristi che pretendono di parlare a suo nome, e dall'altro in balia della smisurata reazione militare israeliana, un popolo quello israeliano sempre nel mirino di quanti hanno un unico credo, distruggere lo stato d'Israele; la CISL sostiene il reciproco riconoscimento tra i popoli di Israele e Palestina, due stati per due popoli.

In questi teatri di guerra come in tutti gli altri si deve riaffermare l'art.11 della Costituzione: l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizione di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Le delegate e i delegati del Congresso della Cisl di Brescia condividono la relazione introduttiva della Segreteria e fanno propria l'analisi delle problematiche, le linee programmatiche, gli obiettivi le priorità, ed alla luce del dibattito riassumono in sintesi il seguente documento, che sarà riferimento per le politiche della Cisl di Brescia

La governance territoriale deve vedere un'azione sinergica tra Confederazione e Categorie, la complessità e le trasformazioni del mercato del lavoro e dei bisogni sociali, richiedono un grande efficiente e lungimirante impegno negli interventi pubblici e privati, per i quali la CISL, nella logica della partecipazione, continuerà ad essere parte attenta e attiva.

Le nostre azioni devono concretizzarsi nell'ambito di un modello di relazioni partecipative favorendo una contrattazione sul territorio orientata a:

- sostenere una organizzazione del lavoro che generi un nuovo equilibrio condiviso di conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
- promuovere per occupati e non occupati la promozione della formazione continua e professionale e delle politiche attive;
- favorire le esperienze di welfare sussidiario ad integrazione e non in sostituzione di quello pubblico;
- estendere la contrattazione di secondo livello anche attraverso la sperimentazione di accordi territoriali su materie quali Long Term Care;
- promuovere la partecipazione dei lavoratori alla gestione delle imprese, nelle sue varie forme, organizzativa, produttiva, economica-finanziaria, dando attuazione a quanto verrà stabilito dalla futura legge sulla partecipazione voluta e promossa dalla Cisl.
- aumentare gli investimenti per la cultura della sicurezza sul lavoro, rendendoli costanti e continuativi; la prevenzione e la formazione di qualità sono fondamentali, insieme a forti e adeguati interventi educativi nella scuola, è necessario anche il potenziamento degli organismi di controllo.

- perseguire un'azione sempre più incisiva verso le istituzioni al fine di promuovere la realizzazione della sanità del territorio e l'integrazione dei servizi sociali e sanitari per rispondere maggiormente ai bisogni della popolazione. I piani di zona devono sostenere queste politiche da attuare nei tempi previsti anche alla luce dei consistenti finanziamenti previsti dal PNRR. Deve continuare l'azione di confronto, di supporto e di monitoraggio dei progetti messi in campo, in particolare in quelle aree che riguardano le fasce deboli della popolazione come: anziani, minori, famiglia, persone in condizione di disabilità, emarginati e nuove povertà

Ai vari livelli sindacali va svolta un'azione per rivendicare:

- un fisco più giusto e più equo, con la riduzione delle imposizioni fiscali sul lavoro e la salvaguardia degli incapienti;
- l'abbattimento dell'evasione, dell'elusione fiscale e della corruzione che generano vera ingiustizia
- pensioni adeguate che tutelino il potere d'acquisto;
- interventi fiscali che rendano estremamente vantaggiosa l'adesione alla previdenza integrativa che va sostenuta e maggiormente diffusa, in particolare per i nuovi assunti ;
- un patto tra generazioni che sviluppi opportunità di inclusione nel mondo del lavoro, azioni volte a mitigare e superare il disagio/disorientamento giovanile
- nuovi investimenti ecocompatibili nella green economy;
- soluzioni legislative strutturali che possano rappresentare un vero aiuto per le famiglie in particolare sul capitolo della non autosufficienza

Il Sindacato come tutte le organizzazioni di rappresentanza, deve adeguare, nel tempo, la propria struttura, per meglio rispondere alle nuove necessità di lavoratrici, lavoratori, pensionate e pensionati, un tema non più rinviabile

E' necessario rilanciare un efficace sistema di rete tra Unione, Categorie e Servizi, per supportare l'azione sindacale e il proselitismo.

E' importante Realizzare progetti intercategoriale tra delegati e operatori dei servizi, tra operatori politici e delegati, tra rappresentanti locali sindacali dei pensionati e delegati aziendali, al fine di aumentare la solidarietà interna per rafforzare il presidio del territorio, rendere più efficienti le zone e favorire un miglior utilizzo delle risorse

La forza dell'organizzazione è l'associato: è necessario intensificare un percorso condiviso sulla continuità associativa, che va ricercata e sostenuta, attraverso l'utilizzo delle banche dati interne, con la disponibilità delle categorie per la stesura di nuovi e concreti progetti di proselitismo, in grado di intercettare gli iscritti coinvolti dagli esodi e dai pensionamenti.

La Cisl riconosce nella formazione sindacale di qualità lo strumento fondamentale per la crescita dei delegati e quadri e del futuro gruppo dirigente.

Alla luce della nuova stagione, che ci dovrà vedere protagonisti nella diffusione della cultura della partecipazione, diventa necessario mettere in campo una massiccia campagna di formazione, rivolta a quadri e delegati, coordinata tra le varie strutture e livelli dell'organizzazione.

I giovani sono patrimonio di tutta la società, compresa la nostra organizzazione; vanno promosse le azioni volte a favorire il loro accesso a ruoli di responsabilità

Tutti indistintamente ci dobbiamo impegnare per diffondere una cultura che contrasti comportamenti violenti e discriminatori favorendo relazioni basate su principi di tolleranza accoglienza e correttezza.

L'accordo firmato con Confindustria Brescia deve trovare una fattiva applicazione, coinvolgere le altre associazioni di rappresentanza datoriale è per noi un impegno, per raggiungere una platea sempre più ampia con lo scopo di favorire un cambiamento culturale all'interno dei luoghi di lavoro e in ogni ambito della realtà sociale

La Cisl favorisce l'incontro e l'integrazione tra culture, attraverso politiche che coinvolgano categorie, servizi, associazioni e istituzioni. Abbiamo il dovere di mantenere alta l'attenzione e massimo il nostro impegno per la realizzazione dei diritti di cittadinanza delle persone immigrate nel nostro territorio, in modo particolare dei bambini nati in Italia da genitori stranieri.

La Cisl è convinta che i rapporti unitari rimangono un grande valore, questi devono concretizzarsi nel massimo rispetto della visione plurale, nella massima condivisione, senza presunte egemonie, senza logiche di pensiero unico, ma condividendo e rispettando le diverse sensibilità

Il congresso impegna l'UST e le Federazioni, a realizzare, gli obiettivi indicati nella mozione, attraverso una incisiva, frequente e partecipata azione di confronto negli organismi

Brescia, 9 aprile 2025

La mozione è stata sottoposta al voto dei delegati del Congresso che l'hanno approvata all'unanimità